

Codice A1811B

D.D. 21 ottobre 2025, n. 2050

[ID: 14263] Linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Elettificazione della tratta Ivrea-Aosta. Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA-0003907 del 18/2/2011.



ATTO DD 2050/A1811B/2025

DEL 21/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

OGGETTO: [ID: 14263] Linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Elettificazione della tratta Ivrea-Aosta. Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA-0003907 del 18/2/2011.

Premesso che,

con Provvedimento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica – MiTE), Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, prot. n. DVA-0003907 del 18/2/2011, reso sulla base del parere n. 616 del 16/12/2010 della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stata disposta l'esclusione dalla procedura di VIA ex art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. dell'opera in oggetto, imponendo alcune prescrizioni vincolanti in sede di progetto esecutivo, prima dell'inizio lavori e durante i lavori, la cui ottemperanza è stata demandata agli enti coinvolti; in particolare, la prima prescrizione acquisisce integralmente le osservazioni presentate dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 in data 8/9/2010;

l'intervento denominato "Elettificazione Ivrea-Aosta", sviluppato dalla Società Italferr S.p.A., per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito RFI) ha per oggetto l'adeguamento delle Stazioni di Nus ed Hone Bard e l'elettificazione della linea ferroviaria Torino-Chivasso-Ivrea-Aosta nella tratta Ivrea-Aosta;

con nota prot. n. 93857 del 03/9/2021 il MiTE, a seguito di valutazione delle variazioni apportate al progetto, su istanza presentata da RFI con nota prot. RFI-DIN-DINO.TO\PEC\P\2021\136 del 27/7/2021, ha dichiarato che lo stesso non era da sottoporre a successive procedure di valutazione ambientale, ritenendo la non sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo il rispetto di accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio;

con nota prot. n. RFI-DINO.TO\PEC\P\2022\0000066 del 30/4/2022, RFI ha convocato gli Enti interessati, tra cui la Regione Piemonte, alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021, per l'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

in data 23/12/2022, con determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.TO\A0011\P\2022\0000199, RFI ha approvato il progetto definitivo, accogliendo le prescrizioni trasmesse dagli enti interessati tra cui quelle della Regione Piemonte, contenute nella DGR n. 12-6005 del 25/11/2022.

Preso atto che

in data 4/8/2025 RFI, con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DINO.TO\A0011\P\2025\0000218 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 impartite con l'anzidetto provvedimento prot. n. DVA-0003907 del 18/2/2011;

in data 18/9/2025 con nota prot. n. 171639, il MASE, completate positivamente le verifiche preliminari, ha comunicato agli enti territorialmente coinvolti, tra cui la Regione Piemonte, Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale dell'intervento in oggetto sul proprio sito web, nonché l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;

in data 2/10/2025 con nota prot. n. 43665/A16, la Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, ai sensi della L.R. n. 13/2023 e della DGR n. 14-8374 del 29/3/2024, verificata la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato il rappresentante del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale (di seguito OTR), la struttura competente per materia, ovvero il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nonché le ulteriori Strutture da coinvolgere nell'istruttoria.

Dato atto che:

con nota prot. n. 44200/A18 del 6/10/2025 il Responsabile del Procedimento, Dirigente pro-tempore del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha convocato per il giorno 15/10/2025 le seguenti amministrazioni alla riunione dell'OTR:

- A1600A - Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- A19000 - Direzione Competitività del Sistema Regionale
- A1400B - Direzione Sanità
- A1700A - Direzione Agricoltura e Cibo
- A1800A - Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

con la medesima nota, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2023, ha altresì invitato l'ARPA Piemonte ad assicurare il proprio supporto tecnico-scientifico nello svolgimento dell'istruttoria regionale;

il giorno 15/10/2025 si è svolta regolarmente la riunione dell'OTR, della quale è stato redatto apposito verbale depositato agli atti, in cui sono state verificate le ottemperanze alle condizioni ambientali ai punti del Provvedimento prot. n. DVA-0003907 del 18/2/2011.

Considerati i seguenti pareri e contributi pervenuti:

- Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica: Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, prot. n. 44777 del 9/10/2025;
Settore Difesa del Suolo, prot. n. 46606 del 21/10/2025;
- Direzione Competitività del sistema Regionale:
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, prot. n. 12539 del 13/10/2025;
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio:
Settore Biodiversità e Aree Naturali, prot. n. 154408 del 13/10/2025
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, prot. n. 154683 del 14/10/2025
Settore Grandi Rischi Ambientali, prot. n. 156861/A16 del 16/10/2025;
- ARPA Piemonte - Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali S.S. Valutazioni ambientali integrate prot. n. 90799 del 17/10/2025.

Nel corso dell'istruttoria svolta è stata valutata l'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con Provvedimento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, (oggi Ministero della Transizione Ecologica – MiTE) Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. DVA-0003907 del 18/2/2011, dettagliata nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

in conformità con gli indirizzi in materia, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dir. 2014/52/UE che modifica la Dir. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 152/2006, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.R. n. 13/2023, "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 14-8374 del 29-03-2024 "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno

2008 e della D.G.R. n. 26- 7197 del 12 luglio 2023";

determina

di trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, le osservazioni contenute nell'Allegato A al presente atto, quale contributo regionale per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 delle condizioni ambientali impartite sul progetto preliminare: "Linea Chivasso-Aosta - Elettificazione della tratta Ivrea-Aosta" per cui, con Provvedimento n. DVA-0003907 del 18/2/2011 è stata disposta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale di competenza statale;

di evidenziare che le osservazioni contenute nell'Allegato A al presente atto sono state formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta e coordinata dalla Regione Piemonte con il contributo tecnico dell'ARPA;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di monitoraggio ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.1199 del 24/11/1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)
Firmato digitalmente da Emiliano Bartolomei

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
1. Considerato che la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta hanno presentato osservazioni che scaturiscono dalla consultazione con gli Enti locali, si ritiene opportuno che nelle fasi successive di progettazione la documentazione sia integrata con quanto indicato in tali documenti.	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/20101 <i>1. Per quanto attiene la valutazione di incidenza sul SIC IT110021 "Laghi di Ivrea", si ritiene che quanto indicato nella relazione di screening presentata dal proponente costituisca sufficienti elementi di garanzia per il SIC, che peraltro non verrà mai interessato direttamente dai lavori previsti per l'adeguamento della linea ferroviaria, in quanto l'intervento dista circa 300 m dal limite della zona e comunque la natura dell'opera non modifica la situazione di fatto esistente;</i>	<u>Direzione Ambiente</u> Settore Regionale Biodiversità e aree naturali ARPA	OTTEMPERATO Le varianti progettuali apportate non hanno comportato interferenze con aree protette rispetto al progetto preliminare esaminato. Le opere non interferiscono con le ZSC IT1110021 "Laghi di Ivrea" e ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea", anche alla luce della DGR n. 10-398 del 21/11/2004 di approvazione degli Obiettivi di Conservazione e delle nuove Misure di Conservazione sitospecifiche dei Siti
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/20101 <i>2 e 3 osservazioni per fase di cantiere e post operam;</i>	—	—
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>4. i progetti definitivo ed esecutivo sviluppano la progettazione degli interventi di mitigazione e di ripristino ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, le cui voci di spesa siano comprese nel computo metrico</i>	<u>Direzione Ambiente</u> Settore Urbanistica Piemonte Occidentale ARPA	PARZIALMENTE OTTEMPERATO Gli aspetti mitigativi vengono descritti in termini prettamente generici e generali, in assenza di elaborato di dettaglio che sintetizzi il posizionamento geografico e/o una descrizione tecnica di massima e/o computazione delle voci di spesa a riguardo; Si richiede a RFI, prima dell'inizio dei lavori, la trasmissione ad ARPA e al settore regionale competente, di un report sulla realizzazione degli interventi di ripristino previsti, e dei criteri che si intendono adottare per la salvaguardia ambientale. Per il ripristino ambientale dei cantieri A503 e C002 si rimanda ai contenuti della condizione n. 14 del Provvedimento prot. n. 3907 del 18/2/2011

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>5, 6 e 7 osservazioni per la fase di cantiere e post operam;</i>	—	—
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>8, 9, 10 e 11 osservazioni richieste dai comuni territorialmente coinvolti, cui compete la verifica di ottemperanza</i>	—	—
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>12 osservazione per la fase di cantiere e post operam;</i>	—	—
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>13 e 14 osservazioni richieste dai comuni territorialmente coinvolti, cui compete la verifica di ottemperanza</i>	—	—
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>15 osservazione per la fase di cantiere e post operam;</i>	—	—

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>16 In riferimento ai successivi sviluppi progettuali si evidenzia la necessità che sia predisposto un idoneo Piano di monitoraggio atto ad assicurare la compatibilità delle attività di cantiere rispetto alla presenza dei ricettori sensibili con cui interferisce l'opera; si ricorda altresì la necessità che il Direttore dei lavori trasmetta all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del suddetto piano, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio;</i>	ARPA Dipartimento Nord Ovest	<u>PARZIALMENTE OTTEMPERATO</u> RFI dovrà trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, anche ad ARPA la proposta di pia Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate no di monitoraggio, accompagnata dalla richiamata dichiarazione e in linea con quanto già richiesto al punto 4 Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010
1	Determinazione Dirigenziale n. 213/DB1202 del 8/9/2010 <i>17 osservazione la cui verifica di ottemperanza compete ai comuni territorialmente coinvolti</i>	—	—
1	DGR n. 12-6005 del 25/11/2022 <i>Aspetti Ambientali RFI, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, dovrà produrre istanza al MiTE di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per l'esclusione a VIA contenute nel provvedimento del 2011, o comunque di chiarire con il MiTE stesso la valenza ad oggi di tale provvedimento.</i>	Direzione Ambiente Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate	<u>OTTEMPERATO</u>

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
1	DGR n. 12-6005 del 25/11/2022 <u>Polizia Mineraria, Cave e Miniere</u>	<u>Direzione Competitività del sistema regionale</u> Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere	<u>OTTEMPERATO</u> Verificati i fabbisogni di materiali inerti (stimati in 113.869mc) e di terreno vegetale (stimati in 14.067 mc) e la produzione di materiali di risulta (pari a 76.846mc di terre e rocce da scavo, 9.700mc di pietrisco ferroviario, 12.103mc di materiale da demolizione, 2.658 mc di conglomerati bituminosi, 6457 traversine in CAP e 310 traversoni in CAP) che verranno integralmente gestiti come rifiuti.
1	DGR n. 12-6005 del 25/11/2022 <u>Aspetti Urbanistici e paesaggistici</u> osservazione la cui verifica di ottemperanza compete ai comuni territorialmente coinvolti	d.lgs 42/2004	

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
1	DGR n. 12-6005 del 25/11/2022 <i>Parere ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i., LR n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. e DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po (Parma) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti / L. 183/1989, art. 17, comma 6ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001 – 7. Norme di attuazione.</i>	Direzione OO.PP Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino	OTTEMPERATO Si ricorda che: - Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà sottoscrivere l'atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico delle aree in argomento, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7 delle N.A. del PAI; - Nel caso in cui fossero occupate (in modo permanente o temporanee) aree appartenenti al demanio pubblico dello Stato - Ramo Idrico il richiedente dovrà prendere contatto con il Settore competente al fine di meglio definire il rilascio delle eventuali Concessioni Demaniali ai sensi della l.r. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 10 del 16 dicembre 2022. -Alcune aree demaniali risultano di competenza dell'Agenzia Interegionale del fiume Po (A.I.Po) e pertanto dovrà essere richiesto il parere tecnico-idraulico a quest'ultima.
1	DGR n. 12-6005 del 25/11/2022 <i>Aspetti tecnici sulla soluzione progettuale presentata</i>	Direzione OO.PP Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture	OTTEMPERATO dai punti 7 a 11 La verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere di competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, espresso ai sensi dell'art. 215, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., (punto 12) competono al medesimo Consiglio

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
2. Tenuto conto dello stato di diffusa franosità dei versanti della valle in cui si sviluppa il tracciato ferroviario, dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici e geotecnici del territorio interessato dall'opera per individuare le situazioni di preesistente o potenziale instabilità ed adottare idonei interventi di stabilizzazione e/o mitigazione degli effetti dei movimenti franosi ubicati in corrispondenza o in prossimità del tracciato con particolare attenzione alle gallerie oggetto di interventi di rifacimento o di risagomatura.		Direzione OO.PP Settore Geologico	<u>OTTEMPERATO</u> le opere di mitigazione dei movimenti franosi in territorio piemontese (Quincinetto) sono in corso di realizzazione da parte di SAV (Società autostradale Valdostana)
3 Mediante specifico studio, dovrà essere verificata la compatibilità idraulica degli interventi previsti, sia in fase di costruzione che di esercizio, tenuto conto dello stato di criticità preesistente in corrispondenza degli attraversamenti fluviali, adottando altresì gli interventi di mitigazione necessari, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalle competenti amministrazioni, prestando particolare attenzione alle opere situate nelle fasce fluviali A e B e verificando comunque la compatibilità degli interventi ubicati nella fascia fluviale C. Dovranno essere adottati adeguati interventi tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale, facendo ricorso anche a tecniche di ingegneria naturalistica, nei tratti in cui gli interventi previsti interferiscono con le aree a rischio frana e le aree a rischio idraulico perimetrate dal PAI.		Direzione OO.PP Settore Difesa del suolo	<u>PARZIALMENTE OTTEMPERATO</u> La documentazione pubblicata, relativamente al tratto piemontese della Dora Baltea, non consente di verificare eventuali interferenze con le fasce fluviali A e B del PAI e con gli scenari H e M del PRGA afferenti al reticolo principale, né fornisce riscontri in merito alla risoluzione delle eventuali problematiche legate a interferenze con detti ambiti. Preventivamente all'avvio dei lavori pertanto dovranno essere prodotti gli approfondimenti necessari al rilascio dell'eventuale parere di compatibilità idraulica da parte dell'autorità competente.

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
4. Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti: - per quanto riguarda i campi elettromagnetici, è necessario che siano prodotte cartografie in scala 1:1000 delle porzioni di territorio interessate dalla costruzione dei tre nuovi elettrodotti (due aerei e uno interrato) e dalle quattro sottostazioni elettriche in cui siano riportate le fasce di rispetto per i nuovi impianti in progetto per valutare quindi la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 2910512008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h; - il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8 / 07/2003.	ARPA	<u>OTTEMPERATO</u> condizione ambientale è da considerarsi superata a seguito delle modifiche apportate al progetto definitivo che hanno determinato l'eliminazione della previsione di realizzazione in territorio piemontese di due nuove linee di elettrodotto in alta tensione, con conseguente riduzione delle infrastrutture di trasmissione elettrica di nuova costruzione. Le nuove stazioni elettriche in media tensione previste sono ubicate nel territorio della Regione Valle d'Aosta. In tale assetto l'unica sorgente di campi elettromagnetici in territorio piemontese sarà la linea di contatto in corrente continua che essendo in corrente continua genera livelli di campo statico contenuti al di fuori della massicciata, e presenti solo al transito dei treni.	
5. Dovrà essere effettuato uno studio acustico puntuale relativo all'effetto corona, sia per la linea elettrica che per le sottostazioni elettriche, con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni e delle strutture/aree interessate.	<u>Direzione Ambiente</u> Settore Grandi rischi Ambientali ARPA	<u>OTTEMPERATO</u> condizione ambientale da considerarsi superata a seguito delle modifiche apportate al progetto (eliminazione nuove linee di elettrodotto in alta tensione). Inoltre, le sottostazioni elettriche previste attualmente operano in regime di media tensione (da 1 kV a 35 kV) escludendo di fatto l'effetto corona, tipicamente associato all'alta tensione (superiore a 100 kV).	
6 Verifica di Ottemperanza di competenza MATTM	—	—	

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
7. Dovrà effettuare, con riferimento al Decreto Legislativo n. 230/1995 e successive modifiche (Capo III-bis), prima e durante le operazioni di scavo nelle gallerie, un monitoraggio sulla radioattività derivante dalla presenza di radionuclidi naturali e in particolare dalla presenza di radon sia all'interno che all'esterno delle gallerie indicando i livelli di riferimento o di azione, in termini di dosi efficaci, che si intendono adottare per la popolazione e per i lavoratori (oltre ad un livello in termini di concentrazione di attività in aria 400 Bq m ³); in special modo gli scavi per l'adeguamento delle gallerie Torrensec e Cretaz, bisogna prevedere che venga posta particolare attenzione all'assetto geologico-strutturale delle rocce, potenzialmente contenenti minerali radioattivi, radon, ossido di uranio e/o minerali d'amianto, per meglio definire il piano operativo di sicurezza per il contenimento dei rischi ad essi connessi.		Direzione Ambiente Settore Grandi rischi Ambientali ARPA	<u>PARZIALMENTE OTTEMPERATO</u> Il d.lgs n. 230/95, normativa quadro in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, è stato abrogato dal d.lgs n. 101/2020 che, in particolare, al Titolo IV "Sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti", Capo I, disciplina la tematica dell'esposizione al radon e, al Capo II tratta le "Pratiche che comportano l'impiego di materiali contenenti radionuclidi di origine naturale" Il Proponente afferma che nella fase di redazione delle successive fasi progettuali sono state effettuate analisi mineralogiche su n. 4 campioni prelevati dai 2 sondaggi BH_G_13 e BH_G_14 ubicati rispettivamente presso le gallerie Torrensec e Cretaz e che le analisi eseguite non hanno mostrato, in nessun caso, la presenza di radon o di ossidi di Uranio. Si ritiene necessario che il Proponente chiarisca se siano state effettuate misure della concentrazione di radon all'interno delle gallerie, fornendone gli esiti. In caso negativo il Proponente dovrà provvedere in tal senso.
8. Prevedere particolari cautele nell'ambito delle scelte progettuali da adottarsi nelle operazioni di ampliamento della galleria Ivrea, che si sviluppa in ambito urbano con coperture molto ridotte, ciò al fine di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali nelle strutture sovrastanti.		Direzione OO.PP Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture	<u>OTTEMPERATO</u> L'ottemperanza in fase progettuale è stata verificata. Compete al comune di Ivrea la verifica in fase di realizzazione.
9 Verifica di Ottemperanza di competenza esclusiva della Regione Valle d'Aosta		—	—
10 Verifica di Ottemperanza di competenza delle Soprintendenze		—	—

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
11. Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. prima) alle Regioni e alle ARPA, alle Province e alle Autorità di Bacino competenti nonché ai Comuni interessati. Dovrà essere comunicato per tempo (almeno 30 gg. prima) alle Soprintendenze competenti la data di inizio dei lavori al fine di permettere gli eventuali sopralluoghi."		<u>Direzione Ambiente</u> Settore Grandi rischi Ambientali ARPA	<u>PARZIALMENTE OTTEMPERATO</u> Ad ARPA Piemonte non risulta che sia stata ricevuta comunicazione inerente la tematica. Il proponente dichiara di aver effettuato comunicazioni di avvio lavori ai Comuni interessati ed alle Soprintendenze competenti. Al fine del completamento dell'ottemperanza, essendo già stati avviati i cantieri e le attività, ARPA Piemonte sollecita la trasmissione di un cronoprogramma dei lavori in corso d'opera aggiornato, al fine di potersi attivare per le successive verifiche. In tale report dovrà essere riportato il fermo lavori in periodo riproduttivo per il cantiere operativo CO02 posto a 100 m dalla ZSC "Laghi di Ivrea" cod. IT1110021.

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
12. Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere per i siti di Rete Natura 2000, i lavori in prossimità a questi dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna. Dovranno inoltre essere attuati lungo i tracciati in alveo interventi di mitigazione relativamente agli impatti sull'avifauna; tali interventi relativi alla visibilità dei conduttori e del cavo di guardia, all'utilizzo di dissuasori visivi, rivestimenti isolanti per conduttori e sistemi di impedimento di posa su pilone, dovranno essere definiti di concerto anche con gli enti gestori delle aree Natura 2000.		<u>Direzione Ambiente</u> Settore Grandi rischi Ambientali ARPA	<u>OTTEMPERATO</u> Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione nei confronti dell'avifauna da porre sui conduttori e cavi di guardia di nuove linee elettriche la condizione è superata dalle modifiche apportate al progetto definitivo che hanno eliminato la previsione di tali linee e quindi non ne sussiste la necessità. Per quanto riguarda il rispetto e le tutele della fauna dell'area Natura 2000 potenzialmente interferita in territorio piemontese (ZSC "Laghi di Ivrea" cod. IT1110021) il Proponente dichiara che i lavori saranno eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione e la sua osservanza dovrà essere necessariamente riportata nella trasmissione del cronoprogramma aggiornato richiesto al punto n.11. Per quanto riguarda altre possibili misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna non se ne evidenzia la necessità in quanto le aree CO02 e AS03 distanti 100m dall'area protetta comportano esclusivamente lavorazioni di movimento terra ad impatto limitato per le specie tutelate anche in virtù del collocamento in adiacenza alla SS n. 26 e circondate da un'area di insediamento urbano, sorgenti di vari disturbi per la fauna locale.

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
13. In presenza di aree umide o nelle vicinanze di queste, va evitata l'installazione di cantieri, scarichi e/o depositi di materiali provvisori. Si ritiene inoltre necessario non alterare in alcun modo il regime idrico della Dora, in quanto briglie e altre opere affini potrebbero avere effetti negativi sull'habitat prioritario 91E0 Foresta alluvionale di Alnion glutinoso-incanae presente all'interno della ZPS IT1205070 "Zona umida di Les Iles - Saint Marcel". È opportuno rimuovere tutti i materiali derivanti dall'attività di cantiere e quelli caduti accidentalmente nella Dora Baltea e nei suoi affluenti, così da evitare un eventuale intorbidimento e/o un'alterazione dello stato di qualità delle acque e, quindi, degli ecosistemi ad essi legati. In tutti i depositi temporanei dei materiali provenienti da scavi: - dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato; - dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali in corrispondenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline; - si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate.		ARPA	<u>OTTEMPERATO</u> Per quanto riguarda le misure di prevenzione e mitigazione nei confronti di aree umide in territorio piemontese le aree potenzialmente interessate, anche ricadenti in Rete Natura 2000 risultano in posizione morfologica sopraelevata rispetto ai cantieri ("Laghi di Ivrea" cod. IT1110021) o a distanza di sicurezza oltre 1 km ("Boschi e Paludi di Bellavista" cod.IT1110063) tali da escludere il rischio di sversamenti, intorbidamenti causati da depositi di materiali di scavo, anche per via indiretta tramite il reticolo idrico superficiale.

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
14. Considerato che l'intervento proposto, interessa territori agricoli caratterizzati dalla presenza di zone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate è opportuno che sia verificata la possibilità di delocalizzare le aree di cantiere		ARPA	<u>OTTEMPERATO</u> Tutti i cantieri piemontesi previsti in progetto definitivo in area agricola sono stati delocalizzati in aree non interferenti tranne le aree di cantiere AS03 e CO02 (fig.1) che ricadono in aree a prato-pascolo come da tav. Carta dell'Uso del Suolo della Regione Piemonte riportata in fig.2. Nello stralcio in fig.3 della carta della Regione Piemonte delle Aree Agricole di Alto Valore Naturale (HNVF) risulta di maggior pregio l'area AS03 che è stata ridotta del 70% rispetto a quanto previsto dal progetto e utilizzata parzialmente solo come area di stoccaggio. L'impatto residuo sul terreno agricolo potrà essere attenuato con un progetto di recupero ambientale attento a non degradare la risorsa suolo e a ricorrere a corrette condizioni pedologiche e vegetazionali per ripristinare l'habitat del prato-pascolo. In coerenza con il punto 4 della Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 213/DB1202 del 8/9/2010, la cui osservanza è recepita alla condizione ambientale n.1 del parere della Commissione Tecnica VIA e VAS n.616 del 16.12.2010, si ritiene necessario che il progetto dell'intervento di ripristino ambientale non ancora prodotto a livello esecutivo, venga trasmesso ad ARPA con sollecitudine, assieme ad un report sulla realizzazione degli interventi già eventualmente effettuati. Tale progetto dovrà adottare come criteri lo scotico del terreno agrario con profondità adeguata a riproporre la stratificazione in topsoil e subsoil, il deposito in cumuli di altezza non superiore ai 2 m e l'inerbimento con miscugli polispecifici di provenienza locale idonei per il ripristino di un prato da sfalcio.

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
			 Fig.1 – Stralcio delle aree di cantiere CO02 e AS03 (dalla Relazione di Ottemperanza del proponente)  Fig.2 – Stralcio sulle aree di cantiere CO02 e AS03 dalla Carta di uso del Suolo della Regione Piemonte  Fig.3 – Stralcio sulle aree di cantiere CO02 e AS03 dalla Carta delle Aree Agricole di Alto Valore Naturale della Regione Piemonte

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 15 di cui al provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-3907 del 18/02/2011. Progetto "Linea Chivasso-Aosta. Elettrificazione della Tratta Ivrea-Aosta".

CONDIZIONI AMBIENTALI Provvedimento Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni Ambientali, prot. n. 3907 del 18/2/2011	PARTE DELLA CONDIZIONE DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	STRUTTURA COMPETENTE ALLA VERIFICA	VERIFICA OTTEMPERANZA
15. Con riferimento all'inquinamento atmosferico e acustico, durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate, se necessario, barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con le ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore, dei gas di scarico degli automezzi e delle polveri.		Direzione Ambiente Settore Grandi rischi Ambientali ARPA	PARZIALMENTE OTTEMPERATO Le modalità di attuazione delle misure di contenimento dell'inquinamento acustico non sono state concordate con ARPA Piemonte come richiesto dalla condizione. In prima istanza ARPA Piemonte non è stata contattata dal Proponente e dai Comuni che hanno rilasciato deroghe per i superamenti previsti ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) L. 447/1995. Solo a seguito della scadenza nel luglio 2025 della deroga rilasciata dal Comune di Ivrea il 2/8/2024 e delle lamentele dei cittadini prevalentemente residenziali che hanno subito un disturbo prolungato nel tempo, la Città di Ivrea ha richiesto ad ARPA una valutazione del cantiere di Piazza Perrone (AT01) in cui è stato evidenziato come al momento non sussistano le condizioni minime necessarie per la concessione dell'autorizzazione in deroga al superamento dei limiti, sia per il notevole impatto che esso determina ai ricettori, sia per le tempistiche sulle quali la deroga è richiesta. Le barriere antirumore adottate nel cantiere AT01 di Piazza Perrone non risultano coerenti rispetto alle reali possibilità di coibentazione acustica dell'attività cantieristica, ribadendo la necessità di utilizzare sistemi di mitigazione del tipo a tunnel, a tenda o a capsula utilizzati in ambiti urbani in loco dei previsti pannelli "Rapida P4". Anche per gli altri cantieri nella città di Ivrea e nei comuni piemontesi interferiti le deroghe rilasciate senza interlocuzione con ARPA potrebbero risultare carenti e non coerenti rispetto alle reali possibilità di coibentazione acustica dell'attività cantieristica. Si richiede una revisione o aggiornamento delle deroghe